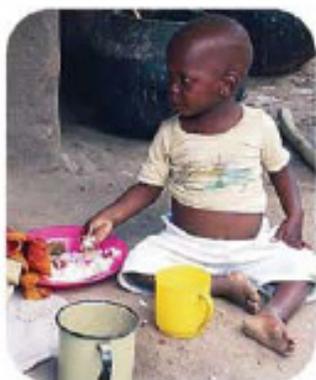


## SOSTENERE A DISTANZA



L'inserimento dei minori nel progetto di adozione a distanza è seguito dai responsabili in loco. Viene data priorità ai bambini orfani abbandonati da entrambi i genitori e ai nuclei familiari in gravi difficoltà economiche. L'età degli adottati abbraccia i primi anni di scolarizzazione, ma non mancano ragazzi e ragazze più grandi,

impegnati a frequentare le scuole primarie o secondarie. Mensilmente ad ogni bambino vengono consegnati una quota in denaro, che permette il sostentamento dell'intero nucleo familiare e annualmente vestiario, una coperta, una scorta di granoturco e materiale scolastico. Il contributo garantisce altresì a ciascun adottato: l'assistenza medica (medicinali e visite) presso la Comfort Clinic di Balaka e il trasporto in ospedale per casi d'urgenza, la frequenza alla scuola per i bambini con più di sei anni, la partecipazione alle feste organizzate in occasione del Natale e a tornei e attività ricreative della domenica. Il personale dell'ufficio è supportato, nel difficile compito di seguire da vicino la crescita degli orfani, da un centinaio di collaboratori locali che annualmente partecipano ai corsi di formazione. Alle persone che desiderano iniziare un'adozione, l'ufficio adozioni di Balaka, tramite gruppi di riferimento in Italia, consegna una scheda informativa del bambino, con la fotografia e le notizie relative alla sua storia e alla sua crescita. Periodicamente ai genitori adottivi verrà recapitato un *chikalata* "lunga lettera" nella quale padre Piergiorgio parla degli orfani e delle speranze e preoccupazioni che vive il Paese intero. Sul bollettino di versamento intestato a AMICI DEL MALAWI ONLUS ccp 72028491 va specificata la causale di donazione e indicato il nome e il numero di scheda del bambino aiutato. Le offerte erogate a AMICI DEL MALAWI ONLUS sono fiscalmente deducibili secondo le vigenti normative. A chi decidesse di recedere dall'adozione si chiedono di dare un preavviso cosicché si possa continuare ad aiutare il bambino affidandolo ad un altro sostenitore.

## IL PROGRAMMA DI AIUTO

**INTENDE ACCOMPAGNARE  
IL BAMBINO ORFANO NELLA SUA  
CRESCITA PER ALMENO 10 ANNI**

Il contributo annuale minimo è di Euro 205,00. Al proprio adottato è possibile regalare oggetti utili come la bicicletta che rappresenta il mezzo di trasporto più importante, o inviare un pacco dono per Natale con il container in partenza da Sora. L'offerta per la bicicletta è di Euro 60,00.



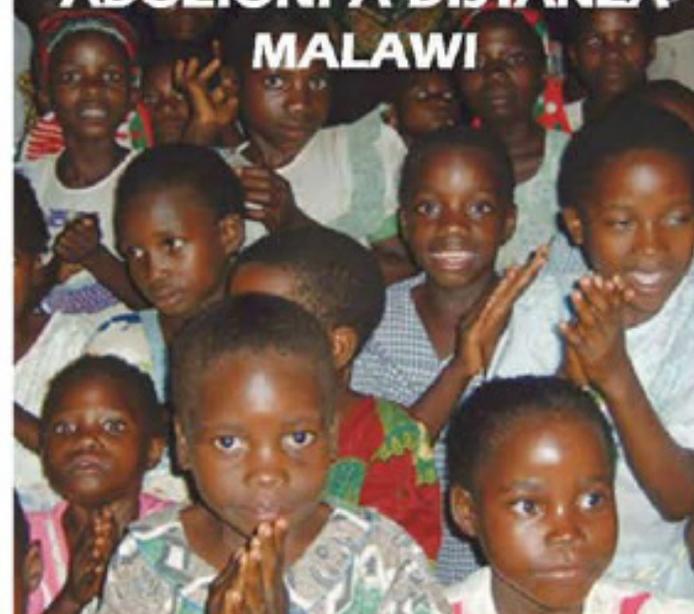
### AMICI DEL MALAWI - ONLUS

Via Mamefi, 22/C - 03039 SORA  
CCP 72028491 - Tel. 0776/824008  
C.F. 91016490608  
amicidelmalawi@libero.it



Via Mamefi, 22/C  
03039 SORA  
CCP 72028491  
Tel. 0776/824008  
C.F. 91016490608  
amicidelmalawi@libero.it

# AMICI DEL MALAWI ONLUS ADOZIONI A DISTANZA MALAWI



**PER ESSERE GENITORI DI UN BAMBINO  
NEL MONDO AGGIUNGENDO UN POSTO  
ALLA PROPRIA TAVOLA**

**PERCHÈ INSIEME SI POSSA COSTRUIRE  
UN MONDO MIGLIORE**

Ufficio adozioni in Malawi:  
orphanscare@hotmail.com  
Distant Adoptions - P.O. BOX 357  
Balaka - Malawi



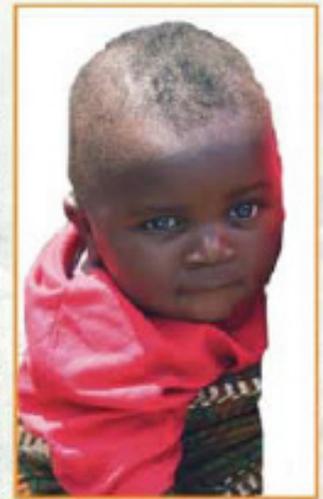
## LA MISSIONE - PARROCCHIA DI BALAKA

È suddivisa in 5 grossi centri: Mpuhula, Toleza, Mponda, Mbera, Chiyendausiku. Ognuno di essi comprende un ampio territorio, nel quale sono presenti tantissime piccole comunità, comunemente chiamate villaggi, costituite da un minimo di 10 ad un massimo di 30 famiglie. Esse sono raggruppate attorno ad una chiesa che prende il nome di villaggio più importante. Nella mappa si osservano le chiese che dipendono da ogni centro. A questa struttura gerarchica fa seguito un'organizzazione complessa della comunità religiosa che prevede una suddivisione di incarichi, proprio come nel modo di vivere tradizionale dei malawiani: il capo, il segretario, l'economo, il predicatore, gli educatori dei bambini e quelli che si occupano delle iniziazioni, le persone preposte alla visita degli ammalati e alla carità. Sono proprio queste ultime alle quali l'ufficio delle adozioni chiede aiuto per poter seguire i bambini dell'adozione a distanza.



## SOSTENERE A DISTANZA

Adottare o sostenere a distanza significa assumersi un impegno morale, farsi carico di un bambino, tramite un aiuto economico costante, per permettergli di mangiare, curarsi, studiare, crescere, imparare un mestiere. È un sostegno che non allontana l'orfano dalla propria famiglia, dalla propria cultura, e lo accompagna nella crescita, fino al momento in cui saprà mantenersi autonomamente e costruirsi un futuro. Dieci anni sono trascorsi da quando, ad opera dei Padri Monfortani, è iniziato il progetto dell'adozione a distanza.



*"Non avremmo mai pensato di poter suscitare tanta attenzione e comprensione da parte di famiglie, parrocchie e scolaresche" dice padre Piergiorgio Gamba, il responsabile del progetto. "La nostra famiglia è grandissima, attualmente i bambini adottati sono più di 4000: tutti frequentano la scuola, un impegno non facile in un paese che non ha l'obbligo scolastico e che ancora conta oltre il 45% di analfabeti. Per le ragazze poi è ancora più difficile completare gli studi perché a loro spettano tutti i mestieri di casa."*

*L'impegno principale per gli anni a venire è la creazione di una scuola tecnica di falegnameria, carpenteria, di elettricista e anche di informatica che dia agli orfani dell'adozione la possibilità di apprendere un mestiere e di essere seguiti da vicino nel momento difficile della crescita e dell'assunzione di responsabilità. Non potremo mai ringraziare a sufficienza gruppi e famiglie che con tanta attenzione ci seguono. Questi sono i veri miracoli. Grazie infinite e che Dio benedica la vostra generosità e il vostro amore.*

*Zikomo Kwambiri"*

## BREVI CENNI STORICI

In lingua chichewa si chiamano "malawi" le lingue di fuoco che salendo dal falò portano al cielo le scintille; e così è chiamato il Paese perché al tramonto i riflessi del sole sul lago sembrano incendiarlo di faville di fuoco. È abitato da un insieme di tribù, con usanze, tradizioni religiose e modelli di vita diversi, mescolate in modo piuttosto omogeneo e unite nella ricerca dell'equilibrio e della pace. Con la conferenza di Berlino del 1885 il Malawi divenne protettorato inglese, e fu chiamato Nyasaland che significa "terra del lago". Iniziò il dominio coloniale che coinvolse la popolazione anche nelle grandi guerre mondiali. Nel 1964 il Paese raggiunse la sua indipendenza e dal 1966 divenne repubblica con il nome di Malawi, a ricordo della gloria degli antenati e della loro volontà di pace e di libertà. Dopo 30 anni di dittatura, nel 1994 si svolsero le prime elezioni libere multipartitiche; fecero seguito al referendum del 1993 fortemente voluto anche dalle chiese che già nel 1992 avevano reso pubblica una pastorale a denuncia dei soprusi della dittatura.

## LA TRAGEDIA DELL'AIDS

Come in tanti paesi africani in Malawi la situazione sanitaria versa in condizioni paurose. L'età media della popolazione non supera i 40 anni. Le malattie endemiche sono diventate inarrestabili. L'AIDS è una vera tragedia. Su una popolazione di 12 milioni di abitanti più di 4 milioni sono sieropositivi e circa 2 milioni sono i bambini orfani per l'impossibilità degli adulti di disporre delle terapie antiretrovirali, che sono invece diffuse nei paesi occidentali. La grande famiglia africana è impotente di fronte al numero sempre crescente di figli soli che chiedono aiuto. Sempre più diffuse sono le famiglie composte di soli fratelli e sorelle che, ancora in tenera età, devono badare completamente a se stessi.